

# Problemi di transfert nella corsa d'orientamento

Autor(en): **Hanselmann, Erich**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **32 (1975)**

Heft 10

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000775>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

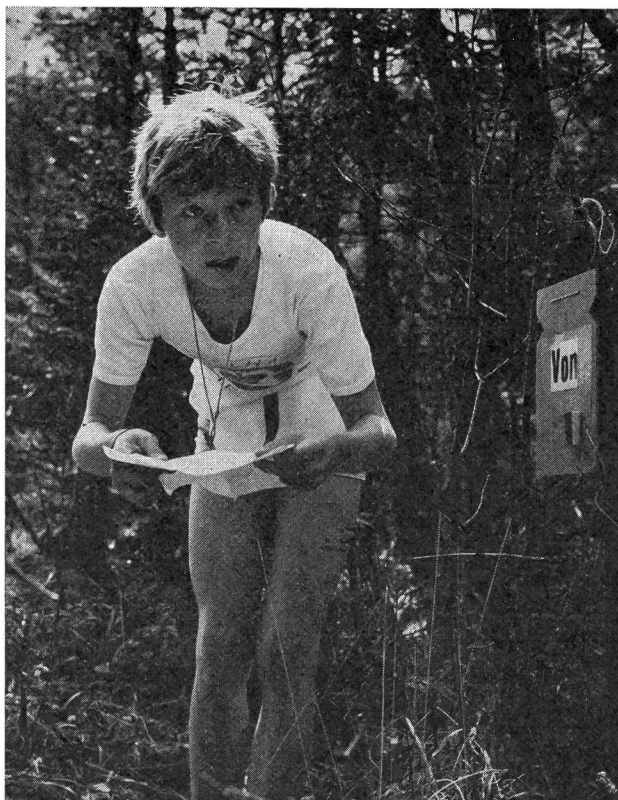
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Problemi di transfert nella corsa d'orientamento

Erich Hanselmann



Transfert delle decisioni di tecnica della carta?

Una competizione di corsa d'orientamento esige sia un lavoro fisico sia intellettuale. L'interdipendenza di questi due elementi è sottolineata dal fatto che un grande sforzo fisico influenza fortemente la capacità intellettuale.

I programmi di formazione e d'allenamento nella corsa d'orientamento sono spesso stabiliti in funzione degli scopi principali da raggiungere:

1. Il lavoro tecnico d'orientamento (lavoro intellettuale)
2. Il miglioramento della capacità fisica di prestazione.

Analizzando le loro gare, i corridori sperimentati scoprono i punti sui quali devono concentrare il loro allenamento.

Nella formazione di base, si tratta innanzitutto d'imparare la tecnica dell'orientamento.

Soltanto chi sa leggere la carta e adoperare la bussola può trovare i posti. Solo dopo questo apprendistato potrà cercare di trovarli nel più breve tempo possibile.

Le decisioni pratiche sono il risultato di processi intellettuali. La carta fornisce informazioni che bisogna riconoscere, registrare e metterle in rapporto tra di loro il più rapidamente possibile. La rappresentazione astratta del terreno con i diversi segni convenzionali e le curve del livello devono essere trasformate in immagine concreta. In seguito decidere quale tragitto è il migliore per raggiungere il posto di controllo. Per prendere questa decisione occorre pure tener conto delle capacità tecniche (rischio), della condizione fisica e del comportamento tattico. Segue la realizzazione. Osservando costantemente il terreno si tratta d'intravedere, riconoscere e determinare sulla carta tutti i punti di riferimento che si possono incontrare strada facendo (forme di rilievo, boscaglie, sentieri ecc.).

Questa costante progressione mentale a tastoni permette di trovare sicuramente il posto.

Evidentemente la lettura della carta e la sua interpretazione hanno un ruolo predominante nella corsa d'orientamento.

I processi d'apprendimento che portano a questa abilità sono molto variati.

**Quali sono i problemi di transfert posti ai corridori e agli insegnanti in rapporto con i processi d'apprendimento?**

Il primo problema è la scelta della scala della carta.

**Cos'è più favorevole al transfert, partire dalla carta a grande scala per passare a scale più piccole o viceversa?**

Le carte di corsa d'orientamento sono carte speciali di differenti scale che contengono un gran numero di particolari. Questa grande varietà d'informazioni permette al corridore di farsi un'immagine ottimale del terreno, ciò che è indispensabile per distinguere obiettivamente i diversi itinerari, e significa che la competizione offre le stesse possibilità a tutti.

La scala deve aiutare a rendere la carta chiara e ben leggibile, nonostante la moltitudine di particolari.

Per la competizione vengono impiegate in generale carte a scala 1:15 000, 1:16 666 o 1:20 000.

La scala è un importante aiuto nell'apprendimento della lettura della carta. Le esperienze hanno mostrato che i principianti imparano meglio su carte a grande scala (terreno rappresentato grande) che non su carte a scale «più



Transfert di tecniche d'orientamento?

piccole». Ciò che è rappresentato in grande sembra più concreto e i partecipanti riconoscono e assimilano più rapidamente le informazioni.

L'insegnamento con bambini di 7-9 anni ha mostrato assolutamente indispensabile l'impiego di carte a grande scala (fino a 1:1000) affinché gli allievi capiscano la carta. Per i più piccoli è stato persino necessario concretizzare simboli astratti; al posto di rappresentare una casa con un quadrato (vista dall'alto) si è disegnato la facciata e il tetto (vista di fronte). Si tratta certo di un problema che concerne solo il lavoro con i bambini, considerato che a quell'età lo sviluppo mentale non è ancora sufficientemente avanzato per capire tali problemi astratti.

Inchieste empiriche hanno dimostrato chiaramente che è perfettamente giusto partire dalla «grande scala» per giungere alla scala utilizzata in competizione. Le esperienze acquisite facilitano l'ulteriore apprendimento.

Altri problemi specifici del transfert nella corsa d'orientamento:

### C'è un transfert delle decisioni simili concernenti la tecnica della carta in differenti situazioni?

Anche se le decisioni concernenti la tecnica della carta sono molto variate e rappresentano sempre certe diffe-

renze a causa delle caratteristiche del terreno, si può comunque classificare per gruppi:

Esempio: avvicinarsi dall'alto a un posto situato su un pendio senza linea di riferimento (per es. roccia) presenta sempre difficoltà dello stesso genere.

Se già in precedenza si sono incontrate situazioni simili, le esperienze aiutano a prendere una decisione giusta.

### Esiste un transfert di tecniche d'orientamento nei diversi tipi di terreno?

— tecnica d'orientamento nelle foreste nell'Altipiano svizzero — tecnica d'orientamento in Scandinavia.

Di regola la tecnica d'orientamento è la stessa nelle foreste dell'Altipiano svizzero o in una regione scandinava. Il rilievo molto caratteristico da noi, diventa in Scandinavia una successione irregolare di colline con forme di terreno minuscole che bisogna riconoscere. Inoltre molti sentieri e linee d'intercettazione caratteristiche che, da noi, servono come punti di riferimento, spariscono in Scandinavia.

## Il transfert nella pallamano

Heinz Suter

Supponiamo che la formazione nel gioco della pallamano possa essere suddivisa nei seguenti settori:

- tecnica del movimento
- tecnica del pallone
- comportamento di gioco/tattica
- intelligenza di gioco/conoscenze.

Questi settori non possono essere separati gli uni dagli altri: ci sono costantemente dei collegamenti e delle interferenze<sup>1</sup>.

T. Endert<sup>2</sup> è del parere che il principiante perda troppo tempo per **analizzare** una situazione di gioco, ciò che l'impedisce di reagire in modo appropriato. Bisogna offrire al principiante situazioni di gioco semplici, facilmente assimilabili e che permettano agli allievi di prendere decisioni chiare.

Si tratta innanzitutto di trovare rapporti diretti fra i piccoli giochi conosciuti e la formazione nel gioco della pallamano. Si può affermare che i piccoli giochi sono la forma di base della pallamano. Ci sembra importante che tali giochi appartengano a una determinata successione di giochi. Sono adeguati in questo caso non solo forme di gioco specificatamente indirizzate verso la pallamano, come per esempio i giochi in semicerchio, bensì anche piccoli giochi che contribuiscono a un apprendimento adeguato e che sono orientati sui differenti settori della formazione nei giochi.

Si può parlare di una successione quando i giochi corrispondono, dal punto di vista della tecnica e del comportamento nel gioco senza i fattori della condizione fisica, a una serie metodologica, mentre gli esercizi progressivi paralleli presentano diversi aspetti del transfert.

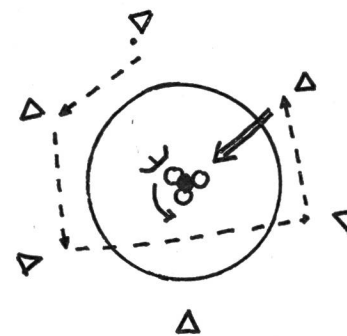
Esempio di un transfert verticale:

Scopo dell'esercizio: Adattamento motorio per difensori: dalla posizione di base spostarsi lat. con passi scivolati per riprendere la posizione di partenza.

Serie di giochi: Il castello

Forma di base dell'attacco al castello:

Un difensore protegge il castello. I giocatori formano un cerchio e devono passarsi rapidamente la palla cercando di «abbattere» il castello.



Attacco al castello, i difensori si trovano fuori dal cerchio:

I difensori si trovano fuori dal cerchio e impediscono agli altri giocatori di abbattere il castello non sorvegliato.

